



Newsletter IGAV - Istituto Garuzzo per le Arti Visive, n. 7 26/6/2008

“Oltre i confini del corpo”

La mostra di undici artisti IGAV a

QUI VIVE? – I BIENNALE INTERNAZIONALE PER GIOVANI ARTISTI

Mosca 2-30 luglio 2008

L'IGAV - Istituto Garuzzo per le Arti Visive è l'unica organizzazione culturale italiana che, con la mostra **“Oltre i confini del corpo”**, partecipa a **“Qui vive?” - I Biennale Internazionale per Giovani Artisti** organizzata dal National Centre for Contemporary Arts di Mosca e dal Moscow Museum of Modern Art, in programma a Mosca dal 2 al 30 luglio prossimi.

L'evento, realizzato dall'IGAV in collaborazione con il **Gruppo Il Sole 24 Ore**, avrà luogo al **Fabrika Project** (18 Perevedenovskiy Passage), inaugurazione **mercoledì 2 luglio ore 20**, e alla **RuArts Foundation and Gallery of Contemporary Art** (1 Zachatevskiy st., 10), inaugurazione **martedì 8 luglio ore 20**.

“Oltre i confini del corpo” è un progetto curato da **Marisa Vescovo** e **Alessandro Carrer** e presentato all'interno della Biennale moscovita. Riunisce le opere di undici artisti italiani emergenti, non ancora contaminati dalle regole del mercato e che pertanto si configurano come testimoni di un'espressività pura e libera. E' composta prevalentemente da installazioni e lascerà ampio spazio al “fare” degli artisti, liberi di esprimere la propria creatività attraverso opere d'arte site-specific.

Gli artisti scelti per “Qui vive?” sono **Bianco e Valente, Domenico Borrelli, Filippo Centenari, Davide Coltro, Paolo Consorti, Daniele Girardi, Paolo Grassino, Diego Scropo, Francesco Sena, Saverio Todaro, Fabio Viale**: autori che cercano, come spiega Marisa Vescovo nella presentazione, “di dominare il caos oltrepassando i limiti del corpo, per costringerlo a diventare forma e immagine, affondare nel mistero e nell'enigma, oscillare tra poesia e scienza, in intrecci e variazioni sul tema”; le loro opere “abitano il confine, si muovono tra il dentro e il fuori, il qui e l'altrove”. E Alessandro Carrer scrive: “Nella perdita della centralità, nell'infinita rete di connessioni e commutazioni, l'artista (e l'opera) sperimenta e conduce il gioco, definisce ogni volta nuove regole, impasta i generi, si sposta velocemente attraverso varchi temporali, riprogramma il mondo”.

La Mostra è realizzata con il sostegno dell'**Istituto Italiano di Cultura a Mosca**; sponsor ufficiali dell'evento **Toro Assicurazioni** e **Arte in Movimento**.